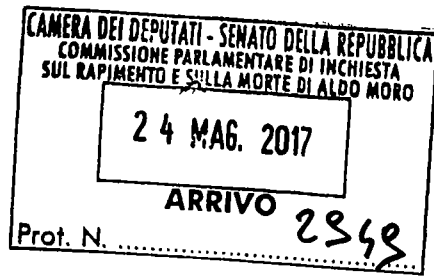


Alla cortese attenzione del Presidente  
della Commissione parlamentare d'inchiesta  
sul rapimento e l'assassinio di Aldo Moro,

On Giuseppe Fioroni



Gentile Presidente,

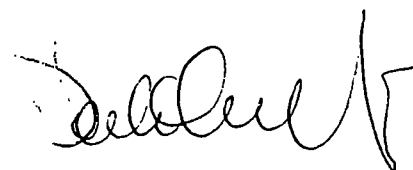
Le segnalo i seguenti elementi affinché si valuti se possano essere utili al lavoro della Commissione

- 1) Il modulo operativo della Polizia Scientifica nel 1978, con l'utilizzo di macchine fotografiche analogiche comportava, come prassi, che l'operatore della Scientifica facesse almeno tre copie dei diversi dettagli utili al rapporto e alla documentazione. Indubbiamente chi operò il 9 maggio agì con grande pressione psicologica e sotto indicazione dei molti che erano in via Caetani la mattina del 9 maggio 1978. C'è però la possibilità che nel fascicolo dell'intervento che dovrebbe essere presso al Questura, presso il Viminale e presso la Polizia Scientifica ci possano essere ulteriori scatti "scartati" dal rapporto finale ma comunque utili, proprio perché si cercava di cogliere il particolare da diverse prospettive ed angolazioni, ad una ulteriore integrazione documentale da parte della Commissione dato che le foto riguardano tutte le fasi dell'intervento, comprese le foto fatte durante l'autopsia e quelle successive fatte nel garage della Polizia e poi il 18 maggio sulle macchie di sangue di Aldo Moro presenti sul tettuccio della R4 e sul finestrino interno posteriore sinistro. Ripeto: le foto "scartate" potrebbero offrire ulteriori elementi di valutazione in una fase in cui la Commissione sta affrontando il nodo delle modalità di uccisione del Presidente Moro.
- 2) Nella stessa logica segnalo che secondo una diretta affermazioni fatta dal Dottor Capaldo al video che è ora conosciuto di GBR mancherebbero 20 minuti che sono stati acquisiti dalla Procura di Roma. Il video potrebbe essere acquisito e "passato al setaccio" per verificare modalità, tempi di arrivo dei vari soggetti e quanto utile tenendo conto che Antonio Raso, l'artificiere inquisito per calunnia dalla Procura (non si sa bene perché) ha dichiarato durante una inchiesta da me condotta che intravide sul sedile anteriore della R4 una busta e che la cosa fu riportata comunque con grande evidenza da alcuni giornali il 10 maggio. Anche qui recuperare un video scomparso da internet e oggi, chissà perché, disponibile rimontato in ordine non cronologico e con un taglio rilevante delle scene potrebbe aiutare a ricostruire oggettivamente la cronologia degli eventi, le presenze e gli interventi.
- 3) Ultimo elemento video-fotografico è la doppia fotografia di Aldo Moro (quella con La Repubblica) pubblicata nel volume Morte di un Presidente in originale e nella versione "ripulita" a tutti nota. Faccio notare che la foto in originale (Polaroid) porta evidenti tre impronte digitali. La mia ipotesi, essendo la Polaroid autosviluppante, è che ad ulteriore elemento di riscontro della credibilità di chi portò copia gemella della stessa foto anche in Vaticano furono impresse sugli originali le impronte digitali di Aldo Moro. Lo Stato decise di "ripulire" la foto da quelle impronte digitali per tenere riservata la trattativa che era in corso. Sarebbe utile verificare se le altre foto

polaroid "seminate" da Tony Chicchiarelli nel tempo (e mai viste) rientrino nella stessa particolare "modalità", sequenza e location.

Saluti

Paolo Cucchiarelli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Cucchiarelli', written in a cursive style.

**Zimbra****[REDACTED]**

---

**Integrazione alla lettera consegnata ieri- Paolo Cucchiarelli**

---

**Da :** Red.Politico Parlamentare <Politica@ansa.it>

mar, 16 mag 2017, 16:52

**Oggetto :** Integrazione alla lettera consegnata ieri- Paolo Cucchiarelli**A :** [REDACTED]**Cc :** com aldodoro <com\_aldodoro@camera.it>

Ad integrazione della lettera consegnata oggi segnalo che, qualora lo si ritenesse utile, sarebbe importante acquisire anche i fogli d'intervento della Scientifica cioè i brogliacci delle notazioni e delle indicazioni ricevute. Questi dovrebbero essere dentro appunto il fascicolo dell'intervento e sarebbe altrettanto utile, se vi fossero ulteriori "scatti" digitalizzarli.

Segnalo l'importanza di accertare se sull'originale della Polaroid con La Repubblica ci siano affettivamente le impronte digitali di Aldo Moro perché questo elemento si incrocia perfettamente con quanto affermato da Monsignor Fabbri quando ha raccontato che in un primo momento fu fatta avere a Paolo VI° una foto simile alla prima Polaroid che non dava certezza della "esistenza in vita" del prigioniero e dopo questa contestazione fu fatta avere la foto con La Repubblica e l'annuncio che ci sarebbe stato un falso comunicato.

La foto fu quindi consegnata prima del 18 aprile.

Nella inchiesta Morte di un Presidente si avanza l'ipotesi, supportata da elementi, che latore delle foto fossero in Vaticano Morucci e Faranda tramite Don Mennini. Sarebbe questo, se riscontrato dalla commissione, un elemento certo della trattativa intercorsa già prima del Lago della Duchessa. E comunque una concreta novità.

Con stima

Paolo Cucchiarelli

---